

SCHEDA DI SICUREZZA LUBRIGEN



SISTEMA GESTIONE QUALITA' ISO 9001:2008 CERTIFICATO DA TÜV

1. Elementi identificativi della sostanza o del preparato e della impresa

1.1 Identificatore del prodotto: LUBRIGEN

1.2 Usi identificati: Grasso multipurpose filante all'idrossistearato di litio

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Bergoil Italiana s.r.l. - Via Economia 38/40 – 36100 Vicenza

Telefono: + 39 0444 563185 Fax: + 39 0444 964343 e - mail: info@bergoil.it

Orario operatività: 08-12 / 13.30 - 17, Lunedì ÷ Venerdì

1.4. Telefono per emergenza: +39 0266101029 (Centro Antiveleno Milano - Ospedale Niguarda)
+39 049931111 (Centro Antiveleno Padova - Istituto di Farmacologia Universitaria)

Data di Edizione / Revisione (02/14): 17.02.2014

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

il contatto diretto prolungato potrebbe provocare irritazione agli occhi e alla pelle

Proprietà / Simboli: Nessuna.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

La miscela non è considerata pericolosa in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Note: L La classificazione 'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 3% di estratto di DMSO, secondo IP 346.

Simboli: Nessuna

Indicazioni di Pericolo: Nessuna

Consigli Di Prudenza: Nessuna

Disposizioni speciali: Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze: N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione: Nessuna.

3.2 effetti potenziali sulla salute:

- Nelle normali condizioni d'uso previste, questo prodotto non presenta rischi per la salute.

4. Misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni.

Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti.

In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Rimuovere gli indumenti contaminati.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte e consultare un medico

Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.

Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento: Nessuno

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Schiuma (solo personale specificamente formato)

Acqua nebulizzata (personale specificamente addestrato)

Polvere, Sabbia o terra

Biossido di carbonio

Altri gas inerti (come permessi dalla normativa).

Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nota: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Vestitiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto.

Smaltire in accordo alla normativa vigente.

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Tenere lontano da fonti di calore/ scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. -Non fumare. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Non disperdere nell'ambiente.

7.1.1 Misure protettive: utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Nota: consultare la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale e la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento dei rifiuti.

7.1.2 Parere su prassi generali di igiene del lavoro: assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. Sostituire gli indumenti contaminati al termine del proprio turno di lavoro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso

ACGIH - LTE: 5 mg/m³ - Note: Olio minerale

ACGIH - LTE: 2 mg/m³ - Note: Grafite

SCHEDA DI SICUREZZA LUBRIGEN



Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura.

Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto e colore:	Massa pseudoplastica adesiva, di colore ambrato
Odore:	Caratteristico
Soglia di odore:	Non Rilevante
pH:	Non Rilevante
Punto di fusione/congelamento:	Non Rilevante
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non Rilevante
Infiammabilità solidi/gas:	Non Rilevante
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o esplosione:	Non Rilevante
Densità dei vapori:	Non Rilevante
Punto di infiammabilità:	> 240°C
Velocità di evaporazione:	Non Rilevante
Pressione di vapore:	Non Rilevante
Densità relativa:	< 1 kg/dm ³
Idrosolubilità:	NO
Solubilità in olio:	SI

SCHEDA DI SICUREZZA LUBRIGEN



Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non rilevante
Temp. di autoaccensione:	Non Rilevante
Temp. di decomposizione:	Non Rilevante
Viscosità:	Non Rilevante
Proprietà esplosive:	Non Rilevante
Proprietà comburenti:	Non Rilevante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	Non Rilevante
Liposolubilità:	Non Rilevante
Conducibilità:	Non Rilevante
Punto di scorrimento:	- 10°C
Consistenza:	220 - 385 mm/10
Punto di gocciolamento:	> 180°C
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

N.B.: I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Prodotto stabile a temperatura ambiente.

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4 Condizioni da evitare (si veda anche il par. 7).

Stabile in condizioni normali

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno in particolare

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Può provocare una leggera irritazione.

Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Esposizioni prolungate al prodotto possono provocare sonnolenza e vertigini.

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

N.A.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;

SCHEDA DI SICUREZZA LUBRIGEN



- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

N.A.

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è <1)

Il prodotto viene adsorbito superficialmente nel terreno

Il prodotto difficilmente evapora

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

N.A.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto di questo prodotto non ricade nel campo di applicazione delle normative ADR/RID, ADN, IMDG, ICAO/IATA

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.L.vo 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.L.vo 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.M. Lavoro 26/2/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 3/4/2007 (Attuazione della Direttiva n. 2006/8/CE)

D.L.vo 9/4/2008 n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3/8/2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP) Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.L.vo 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D. M. del 13/2/2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della Direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale.

D. M. del 14/1/2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30/6/1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni

D.P.R. 689 del 26/5/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.

D.L.vo 106del 3/8/2009: Disposizioni integrative e correttive del D.L.vo 9/4/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

D.L.vo 152/2006 Norme in materia ambientale. D.L.vo 152/1999 aggiornato dal D.L.vo 258/2000: Testo Unico sulle acque.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non sono disponibili informazioni specifiche sul prodotto.

16 Altre informazioni

Il prodotto, non essendo classificato pericoloso e non contenendo materie prime pericolose, non è soggetto alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH Art.31 e Allegato II relativo alla redazione delle Schede Dati di Sicurezza.

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati. Il prodotto dovrà essere conservato ed utilizzato secondo le norme di igiene, sicurezza e buona pratica industriale secondo le indicazioni tecniche del fornitore ed in conformità alle disposizioni di Legge.

Le informazioni contenute in questa Scheda di sicurezza rispondono al meglio della nostra conoscenza, informazione e competenza alla data della sua pubblicazione. Sono redatte come guida per una manipolazione, uso, deposito, smaltimento e cessione sicuri, non sono da considerare come una garanzia o specifica di qualità, si riferiscono soltanto allo specifico materiale descritto e non possono essere valide per questo materiale in combinazione con altri materiali o in ogni processo se non specificato nel testo.

Data di Edizione / Revisione (02/14): 17.02.2014